

Verbale dell'Assemblea generale ordinaria 2026 di Pro Natura Ticino

Il giorno sabato 6 giugno 2026, ore 14:00 si è tenuta presso il Parco Kiwi di Lugano-Viganello l'assemblea generale ordinaria 2026 dell'Associazione Pro Natura Ticino, per procedere alla discussione dei punti di cui al seguente

Ordine del giorno

1. Saluto
2. Approvazione del verbale dell'assemblea generale 2025
3. Relazione del Presidente sulle attività 2025
4. Presentazione del conto d'esercizio dell'anno 2025 e rapporto del revisore
5. Scarico al Comitato
6. Presentazione del preventivo 2026
7. Approvazione nuovo statuto Pro Natura Ticino
8. Proposte dei soci / eventuali

Trattande

1. Il Presidente Daniel Ponti assume la presidenza del giorno.
2. Su proposta del Presidente, i presenti rinunciano alla lettura del verbale dell'assemblea generale 2025, ricevuto con l'iscrizione all'assemblea 2026 e consultabile sul sito internet dell'associazione, e lo approvano all'unanimità.

La scelta del luogo dell'assemblea è dovuta al fatto che il 2026 è l'anno di "BONJOUR NATURE", un grande progetto nazionale che invita tutte e tutti i cittadini così come i comuni a rendere i propri giardini più accoglienti per la natura. Due anni orsono questo parco era stato inaugurato con alcune postazioni pensate proprio per mostrare che rendere un giardino biodiverso è alla portata di tutti.

Dopo l'assemblea è prevista una breve passeggiata nei dintorni, guidata da Andrea Persico, con lo scopo di osservare quali sono le caratteristiche positive e negative dei giardini urbani.

3. Iniziando dalle informazioni di sede, si segnala un ottimo affiatamento nel gruppo e tra i collaboratori, ciò che permette di lavorare bene ed in serenità. Le percentuali di lavoro sono: Martina Spinelli, Valerio Schauweker ed Andrea Persico al 50%, Silvia

Bernasconi al 60%, Veronica Panizza e Serena Britos all'80% e Stéphanie Scapozza al 40%, per un totale di 410%.

Dopo l'anno dedicato all'Iniziativa biodiversità, che aveva assorbito numerose risorse, nel 2025 la Sezione è tornata alla velocità di crociera ed alle attività abituali.

Pro Natura Ticino ha operato come sempre nell'ambito dei 4 pilastri che ne caratterizzano l'attività:

1. la gestione delle riserve
2. l'attività politica e giuridica
3. l'educazione ambientale e
4. la comunicazione

a cui si aggiunge per la Sezione cantonale l'importante questione del Centro del Lucomagno, dove la stagione nel 2025 è andata molto bene. Clio Castellari ha terminato la sua attività al Lucomagno ad ottobre 2025, dopo 4 anni di gestione molto positiva, per la quale la si ringrazia. La gestione 2026 è stata assegnata a Matteo Del Curto, che nel 2025 si occupava della cucina di Acquacalda e che ha riaperto il Centro il 1° maggio 2026. Dal 1° luglio sarà aperto anche l'Infopoint, che lo scorso anno ha registrato dei buoni afflussi, grazie anche ad una meteo, generalmente buona. L'Infopoint è rimasto aperto per 3 mesi, gestito principalmente da 2 civilisti: Bruno Boroni e Dany Buffat e da Stéphanie Scapozza, 2 giorni a settimana.

Al Lucomagno sono state organizzate 3 uscite botaniche in collaborazione con Antonella Borsari, un'uscita per l'osservazione dei cervi in collaborazione con Milo Carpi e Marco Scapozza e 2 cacce al tesoro per bambini il 1° agosto e il 15 agosto.

In occasione dell'ultima assemblea era stata preannunciata la decisione di mettere in vendita il Centro del Lucomagno e soprattutto che vi erano discussioni avanzate con un Ente istituzionale di notevole caratura. Con nostra grande delusione ed amarezza, a febbraio 2026 e dopo un anno e mezzo di contatti e negoziazioni, il possibile acquirente ci ha segnalato di ritirarsi dalle trattative, adducendo motivi francamente poco credibili e seri.

Ritornando all'attività 2025 della Sezione, con riferimento ai 4 pilastri poc'anzi citati, il Presidente menziona alcuni punti:

Lavoro pratico, riserve e progetti

La gestione delle riserve è garantita da Andrea e Valerio, nonché da Serena per la Riserva di Muzzano. La gestione continua in modo efficace, sia per le cure minime (la gestione corrente) sia per interventi di valorizzazione.

Vi è stato un successo pieno per gli interventi alla Bedrina, a Castro e Muzzano ma anche per i quattro Biotopi Alp Transit e la riserva Cugnoli Curti.

Sia per i biotopi Alp Transit che Cugnoli Curti si sono conclusi due mandati con lo scopo di migliorare il quadro conoscitivo per calibrare al meglio progetti ed interventi futuri. Grazie a un progetto di gestione straordinaria di neofite invasive nelle riserve



Alp Transit - e in generale ai buoni risultati del contenimento e della lotta delle neofite invasive - si è potuto procedere anche con la cura e la valorizzazione di siepi e rive, oltre a strutture come mucchi di sassi e rami.

Nelle riserve di Pro Natura Ticino sono state svolte 5 giornate di ecovolontariato. Continua inoltre la collaborazione con il Semestre Motivazione con 7 giornate svolte. Sono poi state organizzate 2 giornate dedicate agli apprendisti selvicoltori.

Nel corso del 2025 si è potuto inoltre contare anche su due civilisti che si sono intercalati tra le riserve e l'Infopoint di Acquacalda e su di un volontario particolarmente impegnato - oltre i regolari ecovolontariati - per la riserva Cugnoli Curti.

Il progetto riguardante la certificazione dei giardini riscuote sempre un ottimo successo: 32 proprietari di giardini hanno potuto appendere la targhetta con le farfalle! Inoltre sono state svolte le prime consulenze sul posto e diverse consulenze telefoniche o per e-mail.

Per quanto concerne la Riserva forestale dell'Onsernone, a settembre è giunta la notizia che dovrebbe poter beneficiare di aiuti e che si rivaluterà l'inserimento come riserva di Pro Natura.

In Valle di Blenio, con la gestione dei prati secchi ai piedi del Sosto (Olivone), dopo alcuni anni di rinvii è praticamente pronto il piano di gestione. Questo complesso di ambienti, molti inventariati, ha beneficiato di una gestione mirata che ha permesso un buon recupero delle superfici, in particolare tramite la riduzione della presenza di felce aquilina, di alberi e arbusti. Questo ha permesso di portare questi prati secchi da importanza cantonale a nuovo oggetto d'importanza nazionale.

Un importante biotopo a Genestrerio (Pra Vicc) ci sarà donato dalla Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, che ringraziamo: quest'anno dovrebbe avvenire il trapasso di proprietà.

Lavoro politico e giuridico

Il 2025 è stato un anno intenso per il settore giuridico. Basta segnalare che abbiamo esaminato più o meno approfonditamente un centinaio di domande di costruzione e varianti di piano regolatore in tutto il Cantone.

Siamo intervenuti con 5 opposizioni, un ricorso ed una osservazione nelle procedure che contravvenivano al diritto ambientale. Abbiamo continuato a seguire da vicino la questione delle bonifiche agricole in Valle di Blenio dove spesso, anche all'interno del paesaggio protetto, vengono depositati grandi quantitativi di terra proveniente da cantieri disseminati in tutto il Cantone. Un altro tema che abbiamo seguito da vicino sono le piste MTB fuori zona e il rinnovo delle concessioni idroelettriche. In generale ci piace sottolineare come il tasso di accoglimento delle nostre opposizioni e ricorsi sia molto alto.

Da segnalare l'ottima collaborazione con le altre organizzazioni ambientaliste: siamo in strette relazioni con le principali associazioni attive sul territorio, abbiamo un



regolare confronto su temi di interesse comune e stiamo affinando la suddivisione dei temi prioritari così da utilizzare al meglio le capacità di ciascuna persona.

Per la prima volta abbiamo organizzato un pomeriggio informativo dedicato alle disposizioni testamentarie, con la presenza di un notaio. La partecipazione è stata numericamente contenuta, ma molto coinvolta e interessata.

A livello politico segnaliamo come la sezione ticinese tramite la direttrice Serena Britos ha partecipato al gruppo ristretto indetto dalla sede centrale con l'obiettivo di stabilire un concetto strategico per orientare il lavoro politico di Pro Natura dal 2025 al 2028. Si è trattato di un processo (6 giornate con preventiva preparazione) in cui sono stati coinvolti in un lavoro partecipativo e collettivo vari dipartimenti, la direzione e alcune sezioni. Lo scopo del concetto è quello di fornire un orientamento per il lavoro politico di Pro Natura e delle sue sezioni per i prossimi anni e di utilizzare misure per mostrare concretamente cosa si sta facendo.

A livello locale sempre la nostra Direttrice ha partecipato, in rappresentanza di tutte le associazioni ambientaliste, alla Commissione pesca ed al Gruppo di Lavoro grandi Carnivori. Regolarmente vengono organizzate riunioni di coordinamento con gli uffici cantonali così come con le altre associazioni presenti sul territorio al fine di discutere i vari progetti e di coordinarsi per questioni di lobby e di strategie volte alla protezione del paesaggio e della biodiversità.

Giovani ed educazione ambientale

In 5 occasioni abbiamo accompagnato un gruppo di bambine e bambini nella natura:

Tracce nella neve – Ciaspolata in Valle di Blenio

Festival della Natura – Progetto animale dell'anno a Muzzano

Sulle ali della aquile – Week-end nazionale alla capanna Garzonera

Colti in castagna a Cugnoli Curti

Un abete sotto l'albero presso la Riserva della Bedrina

Sono inoltre stati organizzati 4 campi estivi, in parte in collaborazione con il WWF

Campo Bava, colonia diurna a Muzzano

Magia di Cés, colonia residenziale in Valle Leventina

Campo Cortoi, colonia residenziale di Valle Verzasca

Campo Trekking in Svizzera Romanda

Sono pure state offerte 10 formazioni agli accompagnatori e monitori del gruppo giovani, in parte organizzate con altri enti, tra le quali vi sono ad esempio la prevenzione agli abusi, la sicurezza alimentare e tingere con le piante.

Per quanto concerne la formazione Naturiamo, si sono tenuti due moduli residenziali a Carì, che hanno portato ad una buona partecipazione. Pro Natura è stata responsabile dell'organizzazione.

Vengono ringraziati tutti gli animatori, tutti biologi formati, ed in particolare Flavio del Fante, animatore "eccezionale" che accompagna da anni bambini di tutto il



Cantone a scoprire i magici segreti della biodiversità. Nel corso dello scorso anno sono state organizzate 5 formazioni per gli animatori.

Nell'ambito del programma culturale a Muzzano si è svolto un doposcuola sul tema dell'animale dell'anno, nonché un incontro nell'ambito del Festival della Natura. Sempre a Muzzano, da segnalare che l'apiario didattico riscuote molto interesse. Nel 2025 sono state svolte 49 animazioni per le scuole grazie ai finanziamenti di diversi enti e fondazioni quali Duferco, Ente regionale sviluppo luganese, Lyons Club Lugano e Museo cantonale di storia naturale. Anche per gli adulti sono state organizzate delle visite all'apiario didattico.

Animatura è un progetto nazionale, pensato per le scuole, in cui i nostri animatori competenti e formati su temi specifici accompagnano le classi ed i gruppi nella natura e propongono attività per scoprire tante curiosità su animali, piante e ambienti naturali. Le animazioni si basano su quattro elementi chiave: scoprire, osservare, muoversi e riflettere. Sono state svolte 121 animazioni un po' su tutto il territorio cantonale. E qui va segnalato l'ottimo lavoro di Martina Spinelli, che con il suo team ogni anno supera tutti i suoi colleghi, organizzando più Animature in Ticino che in tutto il resto della Svizzera.

Nel merito del Progetto Ecole, che è un progetto nazionale, il Presidente segnala che PN è entrata a far parte del gruppo di coordinamento della community "insegnare all'aria aperta" e ha partecipato all'organizzazione della "giornata di scambio", oltre ad aver partecipato alla giornata di educazione allo sviluppo sostenibile per i docenti organizzata da Education21.

Svariati sono stati i progetti legati all'animale dell'anno 2025, la chiocciola fasciata: un concorso, una mostra (prima a Muzzano e poi ad Acquacalda), una formazione per i docenti, animazioni a tema per le scuole, presenza con bancarelle e molto altro.

Comunicazione

La visibilità di Pro Natura Ticino è aumentata grazie all'ausilio dei social, in modo particolare Instagram, con diversi contenuti settimanali sia nazionali, sia regionali.

Continua l'invio mensile della newsletter nella quale, oltre a segnalare le proposte di attività, trattiamo anche temi politici e segnaliamo contenuti relativi a tematiche ambientali. Continua pure l'invio di due riviste sezionali all'anno: un lavoro che ci sta a cuore e che svolgiamo con cura.

Abbiamo partecipato a diversi eventi pubblici tra cui le giornate autogestite delle scuole medie di Locarno e al mercato di Bellinzona.

La nostra campagna nazionale di affissioni con lo slogan "la natura svizzera cerca..." ha raggiunto un grande pubblico grazie ai cartelloni posati in moltissime stazioni FFS del paese.

La presenza mediatica di Pro Natura Ticino è stata rafforzata e aumentata: siamo apparsi un'ottantina di volte tra giornali, web, radio e televisione.



Il giornalino per bambini e ragazzi, lo Stran'becco viene come sempre riletto da parte nostra ed adattato alla nostra sezione. Ricordiamo che i nostri soci ricevono 4 numeri nazionali all'anno. Oltre allo Stran'becco ci siamo anche occupati della rilettura scientifica del primo Wimmelbuch, il libro "cerca e trova" di Pro Natura, prodotto dall'associazione centrale.

Abbiamo prodotto due riviste sezionali: in primavera abbiamo pubblicato "Ambientare il diritto"; una rivista interamente dedicata agli aspetti giuridici della protezione della natura ed in autunno, invece, abbiamo invece parlato di alberi, gli abitanti più numerosi di questa Terra, che oltre ad essere resilienti possono insegnarci molto sulla collaborazione.

A proposito di collaborazione, segnalo che dall'anno scorso collaboriamo anche con la redazione di alcuni articoli regionali per la rivista nazionale: ci siamo occupati di un articolo su una chiocciolina terrestre fortemente minacciata presente nella faggeta dell'Alpe di Naccio, sopra Brissago, iscritta quale Zona Smeraldo e del progetto della transumanza urbana, progetto interessante e innovativo che promuove la gestione ecologica degli spazi verdi urbani attraverso l'impiego di greggi di pecore. Si tratta di un progetto promosso dall'Ufficio Natura e Paesaggio che Pro Natura sostiene sia a Bellinzona che a Sorengo.

Un tema che coinvolge strettamente politica e comunicazione è quello del lupo; in questo caso Pro Natura non esce "pubblicamente", avendo delegato (per questioni storiche, di competenze e per strategia politica) la comunicazione a Silvia Gandolla del WWF. Serena Britos segue però la piattaforma interna di Pro Natura (sempre in evoluzione così come il lupo sul nostro territorio) e si occupa di analizzare le procedure vertenti sugli ordini di abbattimento e di stabilire la strategia di comunicazione in accordo con il WWF e le altre associazioni nazionali.

Da ultimo il Presidente segnala che la sede è regolarmente sollecitata con domande da parte del pubblico sia per richieste di informazioni su specie osservate (flora e fauna), sia riguardo a situazioni di conflitto (spesso sul taglio di alberi). Si ringraziano tutti i soci e gli altri cittadini che segnalano problematiche, ma anche note positive della natura del nostro territorio: sono sentinelle preziose e fondamentali!

Tutti i nostri pilastri possono reggersi in piedi anche grazie al lavoro di amministrazione, segretariato e contabilità, curato da Stéphanie Scapozza al 40% e che si occupa anche della contabilità. Il lavoro di segretariato non si limita unicamente all'amministrazione in generale ma è di sostegno in tutti gli altri settori a seconda delle richieste e delle necessità.

Le richieste dei soci quali modifiche di indirizzi e altro sono state una trentina mentre le richieste di invio documentazione una sessantina.

In conclusione di questo capitolo il Presidente segnala come il numero di membri in questi ultimi anni sia regolarmente calato. Ad inizio 2026 Pro Natura Ticino contava 1885 soci, ossia 87 in meno all'inizio del 2025. Abbiamo quindi nuovamente perso 4.61 % dei nostri soci. Lo scopo è quello di invertire questa tendenza e tornare ad annoverare nuovi soci, in maniera da non perdere il potere di rappresentanza che l'associazione ha nei confronti delle Autorità.



4. Si passa quindi a trattare il tema dei conti 2025, osservando che il consuntivo 2025 è stato migliore rispetto al preventivo. Se a livello di entrate il preventivo è stato molto accurato, con maggiori entrate di soli CHF 6'507.- su circa un milione, le uscite sono state nettamente minori per CHF 111'960.-. Questi minori costi sono da ricondurre a progetti previsti nel 2025 e che hanno dovuto venir rimandati.

Nel 2025 vi è stato un risultato d'esercizio positivo di CHF 3'967.-, spiegabile appunto con minori uscite significative. Da segnalare nuovamente un ammortamento di CHF 40'000.- del Centro del Lucomagno.

Le attività della sede sono integralmente finanziate e non vanno ad intaccare il patrimonio associativo. Fortunatamente nel 2025 il Lucomagno non ha causato spese significative. Il debito con la sede centrale, che non ha scadenza temporale e non genera interessi passivi, rimane a CHF 500'000.-.

A livello di bilancio si segnala che al 31 dicembre 2025 la sezione cantonale possedeva attivi per CHF 3'792'609.- e passivi per CHF 630'563.- (ratei passivi e, soprattutto, il debito verso la sede centrale), oltre a CHF 1'023'891.- vincolati per i biotopi AlpTransit. Il patrimonio attivo al 31 dicembre 2025 ammontava così a CHF 2'138'155.-.

Non essendoci domande, il Presidente dà lettura del rapporto dei revisori e sottopone i conti 2025 all'approvazione dei presenti, che li accettano all'unanimità.

5. Per l'operato 2025 viene concesso scarico al Comitato, che viene integralmente riletto e confermato all'unanimità.
6. Per quanto riguarda il preventivo 2026, il Presidente illustra che sono previste uscite per ca. CHF 1'179'000.- ed entrate per ca. CHF 1'058'000.-. Le maggiori uscite sono coperte in misura di CHF 71'000.- dall'uso dei fondi AlpTransit poiché si tratta di costi riconducibili alla gestione dei biotopi e per i restanti CHF 50'000.- da mezzi della sede o eventuali ricavi straordinari. Le uscite sono cresciute notevolmente rispetto al consuntivo 2025, soprattutto alla voce gestione biotopi e progetti perché nel corso del 2026 sarà possibile realizzare alcuni progetti che erano pianificati negli anni passati e che hanno dovuto venir rimandati. Le attività della sede, come già avvenuto negli anni scorsi, sono integralmente coperte con le entrate correnti. Nuovamente non si segnalano perdite legate alla gestione del Centro di Acquacalda, ciò che costituisce sempre un'ottima notizia.

Il preventivo 2026 viene approvato all'unanimità.

7. Durante l'assemblea 2025 è stata messa ai voti ed approvata una revisione dello statuto associativo di Pro Natura Ticino. La revisione si inseriva nella riorganizzazione della Sezione Pro Natura Ticino e si era resa necessaria soprattutto per tenere conto dell'emanazione, nel frattempo, di un regolamento sul funzionamento del Comitato, con cui lo statuto necessitava di essere coordinato. La revisione ha anche permesso di uniformare i termini e dare coerenza e linearità alla forma del testo e apportato alcune novità nel merito. L'Associazione Centrale non ha purtroppo accettato lo Statuto revisionato e approvato dall'assemblea, per puri motivi stilistici. Ha infatti richiesto che si aderisse ad un modello standardizzato e uniforme per tutte le sezioni



di Pro Natura a livello svizzero. Ci siamo quindi nuovamente chinati sugli statuti e rielaborato il testo: grazie al lavoro di Veronica Panizza, che si è interfacciata con Basilea, all'odierna assemblea viene sottoposto un testo preapprovato. Le principali modifiche, per adattarsi allo standard nazionale, consistono in:

- art. 19: viene eliminata la possibilità per i soci di presentare proposte al consiglio dei delegati siccome dispongono già del diritto di presentare le loro proposte direttamente all'assemblea generale;
- art. 22: si introduce la possibilità di prevedere che l'assemblea si tenga virtualmente e non in presenza;
- art. 32 (ora art. 28): l'organizzazione della segreteria - ora chiamata Direzione - è stata rivista, in particolare specificato che i/le dipendenti non possono essere membri del Comitato o di un altro organo di Pro Natura.

Il resto delle modifiche richieste dall'associazione centrale sono delle mere formalità.

Non essendoci domande, richieste di chiarimento o opposizioni alle proposte di modifica, il nuovo statuto viene approvato all'unanimità. Esso entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei delegati dell'Associazione centrale.

8. Alla voce eventuali il Presidente chiede un atto di fiducia nei confronti del Comitato: su richiesta cantonale è infatti stato necessario fare esperire una perizia sulla sorgente dove viene captata l'acqua al Lucomagno. Il Cantone chiede che questo piano di protezione venga preventivamente approvato dall'assemblea, prima che dal Cantone. Il testo è giunto pochi giorni prima dell'assemblea e va analizzato. Il Presidente chiede quindi ai partecipanti di approvare formalmente una delega di competenze al Comitato, affinché sia quest'ultimo ad analizzare il documento tecnico e lo approvi, senza dover attendere l'assemblea del prossimo anno.

Unanimente viene approvata la proposta di delega di competenze.

In conclusione il Presidente porta il dovuto riconoscimento e ringraziamento a tutti i collaboratori della sede di Bellinzona per il grande lavoro svolto e per la loro disponibilità a lavorare sempre moltissimo, nonché alla Direttrice Serena Britos per il suo grandissimo impegno.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente del giorno dichiara chiusa l'assemblea 2026 alle ore 15.15. Dopo l'assemblea si passa alla visita guidata da Andrea Persico ed al rifresco.

Bellinzona, 22 giugno 2026

Serena Britos
Direttrice Pro Natura Ticino

Daniel Ponti
Presidente Pro Natura Ticino

